

Ricevimenti

&

Controlli

di STEFANO CORAZZA

Con sempre maggiore frequenza le aziende agricole pongono interrogativi circa le modalità di scarico presso lo zuccherificio, domande rese legittime dal fatto che non tutte sono vicine agli stabilimenti e hanno la possibilità di visitare gli impianti e i laboratori. Per questo motivo intendiamo in questa sede illustrare come avvengono i passaggi, dalla consegna delle bietole all'analisi dei campioni, cercando di evidenziarne i momenti salienti. Suddivideremo il percorso in più parti, ed in questo numero inizieremo con il descrivere lo scarico ed il campionamento, a cui faranno seguito il laboratorio tare ed analisi per finire con un numero del periodico dedicato all'analisi qualitativa e progetti futuri.

LO SCARICO

Il bieticoltore, con la consegna delle bietole allo zuccherificio, dà inizio alla vendita e la valutazione del proprio prodotto. Dopo che l'automezzo viene pesato, all'entrata, nella sua globalità (Peso lordo), viene compilata la bolla di consegna suddivisa in due parti, una prima in cui sono riportate tutte le informazioni anagrafiche del bieticoltore (ragione sociale, numero di coltivazione bietole, trasportatore e targa dell'automezzo, data e ora di consegna, stabilimento amministrante il prodotto e luogo di consegna - se diverso da quello amministrante- e, cosa importante, il peso lordo) ed una seconda, che verrà allegata al campione, contenente solo il numero della bolla e la data -"di fatto, in sostanza, anonima, senza nessun richiamo al coltivatore"-.

Dopo aver

registrato il peso lordo inizia il vero e proprio scarico delle barbabietole nelle "buche" (Fig.1) che verranno convogliate tramite nastri trasportatori, in gomma o metallici, verso i vagli sterratori (Fig.2); Questi ultimi, che possono essere composti da una di serie di rulli dentati, con inclinazioni diverse, che ruotano velocemente o in forma di corde metalliche (lunghe e sottili sbarre metalliche affiancate) che vibrano, hanno il compito di far sobbalzare con movimento repentino le radici, cercando di separarle dalla terra e dall'erba prima del prelievo del campione. Tutto il materiale vagliato (Reso terra) attraverso un nastro trasportatore viene scaricato sull'automezzo, di cui, ovviamente, aumenterà il peso a vuoto. Esaminando con attenzione quello che viene definito "il reso terra", è bene precisare che si tratta di un peso acquisito per differenza, pesando, cioè, gli automezzi vuoti più volte durante la campagna, sottraendolo dalla pesata


del peso netto in uscita (es. peso netto in uscita ton 20 - peso a voto automezzo ton 18 = reso ton 2). Il peso del reso, trasformato in percentuale, viene utilizzato come parametro indicativo, utile sia per il premio terra sia per una valutazione circa il modo di operare delle macchine che scavano e caricano il prodotto. Una volta raggiunta questa postazione il trasportatore consegna la seconda parte della bolla al rappresentante dell'associazione che avrà cura di allegarla al campione corrispondente. terminate le operazioni di scarico l'automezzo prosegue il percorso verso il bilico del peso netto, ove, dopo il rilievo del peso (dell'automezzo più reso terra), viene completata la bolla completa di tutti i dati -di cui verranno stilate più copie: al coltivatore, →



all'associazione, al trasportatore e allo stabilimento -. Il peso delle barbabetole consegnate, su cui, successivamente, verranno applicati i valori di tara e polarizzazione riscontrati in laboratorio, risulta essere la differenza tra le due pesate.

IL CAMPIONAMENTO

La formazione del campione e l'analisi sono regolati dall'accordo vigente tra associazioni bieticole e industria: gli impianti di campionamento così come i laboratori vengono concordati e collaudati dalle parti al fine di garantire la massima trasparenza e certezza in ogni fase della valutazione e valorizzazione del prodotto. Il campione viene prelevato dopo la vagliatura delle bietole tramite due cassette campionatrici speculari a movimento alternato aventi

dimensioni e proporzioni regolamentate (Fig.3). I numero di prelievi, che formeranno il campione, da 4 a 6 (sottocampioni), avvengono in modo del tutto casuale durante l'intera durata dello scarico. Il peso globale del campione dovrà raggiungere un valore minimo di kg 50. Al termine dell'operazione di campionamento, il sacco che contiene le bietole campionate, verrà chiuso e sigillato dal rappresentante dell'associazione, completo dell'apposita busta contenente la bolla riferita al pezzo campionato (motrice o rimorchio). Nei piazzali automatizzati alcuni passaggi sono stati sostituiti da dispositivi elettronici volti ad eliminare errori di inversioni di campioni, e a ridurre i costi (esempio: la bolla del campione viene sostituita da una memoria elettronica fissata al sacco che incamera i dati stessi). terminate queste operazioni, il campione viene ricoverato nel locale apposito e analizzato entro 3 giorni (compreso il giorno del prelievo). 



2



3

Foto di Stefano Corazza



Analisi chimico-fisica del terreno Per una moderna agricoltura

Per informazioni rivolgersi al CISAC

oppure:

all'ufficio agronomico dell'ABI Ferrara tel. 0532/741977

Macerata tel. 0733/239485, Foggia tel. 0881/726180.